

Imminenti nuove decisioni del governo

Ignoti i responsabili

Il segretario di Stato si incontra con i dirigenti turchi

PROLIFERANO FONDI PER LO SVILUPPO TECNICO INDUSTRIALE

Viene seguito un indirizzo assistenziale, spesso fatto su misura per determinati gruppi finanziari - Diminuite le spese di ricerca delle imprese nonostante il contributo statale

Non risolto il duello Strauss - Kohl dal voto del Palatinato

BONN, 10. I democristiani tedesco-occidentali hanno riportato ieri la vittoria nelle elezioni per il parlamento del Land (Stato regionale) della Renania - Palatinato. I risultati ufficiali della consultazione sono i seguenti: CDU (democristiani): 1 milione 432.221 pari al 53,9% (50% nel 1971); SPD (socialdemocratici): 817.048 voti pari al 38,5% (40,3% nel 1971); FDP (liberali): 118.761 voti pari al 5,6% (5,9% nel 1971); NPD (neo-nazisti): 22.950 voti pari all'1,1% (2,7% nel 1971).

CDU (democristiani): 1 milione 432.221 pari al 53,9% (50% nel 1971); SPD (socialdemocratici): 817.048 voti pari al 38,5% (40,3% nel 1971); FDP (liberali): 118.761 voti pari al 5,6% (5,9% nel 1971); NPD (neo-nazisti): 22.950 voti pari all'1,1% (2,7% nel 1971).

Nel nuovo parlamento (dilettante) la CDU ha 53 seggi (più 3), i socialdemocratici 40 (meno 2) e i liberali 5 (meno uno). Il duello Strauss-Kohl, benché netto, è considerato inferiore alle speranze dei vincitori e soprattutto del loro massimo esponente, Helmut Kohl che nel tempo stesso presidente del partito, presidente del governo regionale e aspirante, in caso di vittoria, a cancelliere federale, ha già avvertito i socialdemocratici di cancellare Kohl aveva puntato su un successo travolgente, su una valanga di voti che non solo sbaragliasse gli avversari socialdemocratici e liberali, ma gli aprisse la strada alla candidatura, «liquidando» quella del suo principale avversario interno, il potente leader dell'ala bavarese (CSU) della democrazia cristiana, Franz Josef Strauss.

Questa valanga di voti non c'è stata, il duello Kohl-Strauss resta irrisolto. Gli osservatori sottolineano inoltre che per la prima volta i socialdemocratici sono riusciti a contenere le proprie perdite, cedendo ai democristiani meno voti che in Assia, Bassa Sassonia, Baviera e Berlino.

Durante il colloquio, Strauss ha espresso un'opinione più realistica di quella precedente. Per quanto riguarda i liberali, gli osservatori ricordano che proprio in Renania-Palatinato essi avevano prospettato la possibilità di un «cambiamento di fronte», offrendo la loro collaborazione ai democristiani. La loro flessione viene interpretata quindi come un «avvertimento» o una «punizione», da parte dell'alleato.

Per quanto riguarda i liberali, gli osservatori ricordano che proprio in Renania-Palatinato essi avevano prospettato la possibilità di un «cambiamento di fronte», offrendo la loro collaborazione ai democristiani. La loro flessione viene interpretata quindi come un «avvertimento» o una «punizione», da parte dell'alleato.

Va infine notato che i neozocialisti hanno subito una nuova sconfitta, passando dal 2,7 del 1971 e dal 6,9 del 1968 all'1,1 per cento.

Incontro di Komarov con il presidente dell'ENI

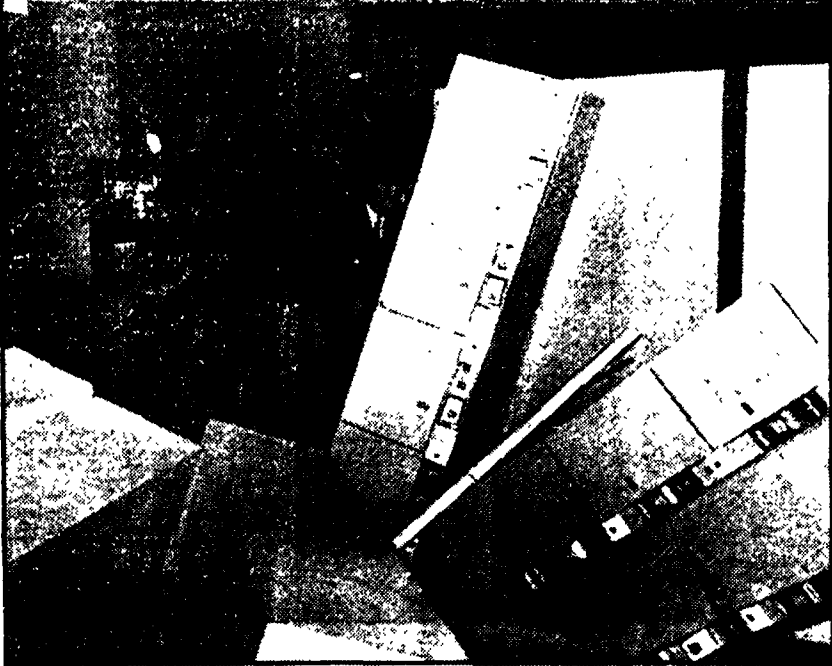
Il vice ministro sovietico del commercio estero Nikolai Komarov, si è incontrato ieri a Roma con il presidente dell'ENI, Raffaele Girotti. Durante l'incontro si è discusso delle possibilità di sviluppo ulteriore i rapporti fra l'ENI e le organizzazioni sovietiche. Nel corso della sua visita in Italia il vice ministro Komarov ha visitato fra l'altro gli impianti del Nuovo Pignone a Firenze.

Il sen. Scott per un cambio di governo in Cambogia

WASHINGTON, 10. Il capogruppo repubblicano al Senato Haza Scott ha dichiarato oggi che il governo americano dovrebbe esercitare tutte le pressioni necessarie per ottenere un immediato mutamento di governo in Cambogia. Il senatore ha inteso dire che il suo gruppo non si oppone al fatto che il governo di Pol Pot sia in grado di sopravvivere, ma che almeno la metà del suo che viene in via di estromissione sia distribuito equamente tra i due partiti. Scott ha detto che mentre il potere muore d'indole, o senza un mutamento di governo, il paese cambogiano si sta trasformando in un campo di sterminio. Il senatore ha detto che ha parlato con il presidente del Senato Hubert H. Humphrey e che ha detto che ha parlato con il presidente del Senato Hubert H. Humphrey e che ha detto che ha parlato con il presidente del Senato Hubert H. Humphrey.

Attentato in una stazione a Parigi domenica sera: un morto e 6 feriti

Kissinger si preoccupa soprattutto di ottenere un gesto che induca il Congresso USA a sbloccare gli aiuti militari alla Turchia - Makarios: la soluzione deve essere trovata in sede di Nazioni Unite



PARIGI - La polizia francese non è stata ancora in grado di identificare la provenienza dell'attentato che è stato compiuto domenica sera nella Gare de l'Est, una delle principali stazioni ferroviarie di Parigi, dove l'esplosione di una bomba ha provocato il ferimento di sei persone, una delle quali - un giovane aviere - è poi deceduta. Non ci sono dubbi che si sia trattato di un attentato, ma è ignota la «colorazione» degli autori. NELLA FOTO: gli armadietti dei bagagli divelti dallo scoppio

Sarà inaugurata domani dal presidente peruviano

Presenti delegazioni di oltre 50 paesi - Previsto un serrato confronto sulla industrializzazione dei paesi sottosviluppati - Posizione unitaria degli «emergenti» - Intervista del gen. Velasco Alvarado alla «Rivista internazionale»

SI APRE A LIMA LA CONFERENZA SULLO SVILUPPO DEL TERZO MONDO

Presenti delegazioni di oltre 50 paesi - Previsto un serrato confronto sulla industrializzazione dei paesi sottosviluppati - Posizione unitaria degli «emergenti» - Intervista del gen. Velasco Alvarado alla «Rivista internazionale»

LIMA, 10

Celebri si aprono nella capitale peruviana i lavori della seconda conferenza generale dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) per lo sviluppo industriale. Vi partecipano delegati di oltre 50 paesi. Hanno già assicurato la loro presenza 22 ministri dell'industria. I lavori, che saranno aperti dal presidente del Perù, generale Juan Velasco Alvarado, si concluderanno il 18 marzo. La discussione si incentrerà sui problemi dello sviluppo industriale nei paesi in via di sviluppo, sul ruolo delle materie prime nella industrializzazione dei paesi emergenti, sulla politica di occupazione e di trasferimento delle tecnologie.

LIMA, 10

Celebri si aprono nella capitale peruviana i lavori della seconda conferenza generale dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) per lo sviluppo industriale. Vi partecipano delegati di oltre 50 paesi. Hanno già assicurato la loro presenza 22 ministri dell'industria. I lavori, che saranno aperti dal presidente del Perù, generale Juan Velasco Alvarado, si concluderanno il 18 marzo. La discussione si incentrerà sui problemi dello sviluppo industriale nei paesi in via di sviluppo, sul ruolo delle materie prime nella industrializzazione dei paesi emergenti, sulla politica di occupazione e di trasferimento delle tecnologie.

LIMA, 10

Celebri si aprono nella capitale peruviana i lavori della seconda conferenza generale dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) per lo sviluppo industriale. Vi partecipano delegati di oltre 50 paesi. Hanno già assicurato la loro presenza 22 ministri dell'industria. I lavori, che saranno aperti dal presidente del Perù, generale Juan Velasco Alvarado, si concluderanno il 18 marzo. La discussione si incentrerà sui problemi dello sviluppo industriale nei paesi in via di sviluppo, sul ruolo delle materie prime nella industrializzazione dei paesi emergenti, sulla politica di occupazione e di trasferimento delle tecnologie.

Nonostante le ripercussioni della crisi internazionale

Romania: economia e industrie in notevole espansione nel '74

Alcune fabbriche lavorano già per il prossimo piano quinquennale - Incrementi nei settori produttivi - Difficoltà nell'industria chimica e in agricoltura

BUCAREST, 10

In alcune fabbriche romene è già cominciato per quanto riguarda la produzione di cemento, acciaio, prodotti chimici e altri, il lavoro di preparazione per il prossimo piano quinquennale. In alcune fabbriche romene è già cominciato per quanto riguarda la produzione di cemento, acciaio, prodotti chimici e altri, il lavoro di preparazione per il prossimo piano quinquennale.

BUCAREST, 10

In alcune fabbriche romene è già cominciato per quanto riguarda la produzione di cemento, acciaio, prodotti chimici e altri, il lavoro di preparazione per il prossimo piano quinquennale. In alcune fabbriche romene è già cominciato per quanto riguarda la produzione di cemento, acciaio, prodotti chimici e altri, il lavoro di preparazione per il prossimo piano quinquennale.

Il segretario di Stato si incontra con i dirigenti turchi

Washington teme che Ankara resti intrasigente su Cipro

Kissinger si preoccupa soprattutto di ottenere un gesto che induca il Congresso USA a sbloccare gli aiuti militari alla Turchia - Makarios: la soluzione deve essere trovata in sede di Nazioni Unite

WASHINGTON, 10

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è giunto oggi ad Ankara, per una sosta di 24 ore destinata a tentare di sbloccare il punto morto cui sono giunti i negoziati per Cipro e soprattutto a «rischiare l'atmosfera» nei rapporti USA-Turchia, dopo la sospensione degli aiuti militari votata dal Congresso di Washington. Kissinger è stato ricevuto dal collega turco Melih Esenbel, per l'occasione era stato organizzato un imponente servizio di sicurezza; il trasferimento dall'aeroporto in città è avvenuto a bordo di un elicottero militare.

WASHINGTON, 10

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è giunto oggi ad Ankara, per una sosta di 24 ore destinata a tentare di sbloccare il punto morto cui sono giunti i negoziati per Cipro e soprattutto a «rischiare l'atmosfera» nei rapporti USA-Turchia, dopo la sospensione degli aiuti militari votata dal Congresso di Washington. Kissinger è stato ricevuto dal collega turco Melih Esenbel, per l'occasione era stato organizzato un imponente servizio di sicurezza; il trasferimento dall'aeroporto in città è avvenuto a bordo di un elicottero militare.

Dopo gli incontri di Assuan e Damasco

Sei ore di colloqui di Kissinger con i dirigenti israeliani

Pessimismo della stampa di Tel Aviv - Mosca ribadisce che il problema palestinese è «basilare» per la soluzione della crisi

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

BEIRUT, 10

Pausa di 24 ore nella missione Kissinger dopo i colloqui di Assuan, Damasco e Tel Aviv. Il segretario di Stato si è recato oggi ad Ankara per affrontare con i dirigenti turchi un altro difficile negoziato. Kissinger è giunto a Beirut, in Libano, dove si incontra con i dirigenti israeliani per sei ore di colloqui.

Stilurist
L'ARTISTICO MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo